

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività a Verona

Qual è il valore dell'indice dei prezzi al consumo a Verona?

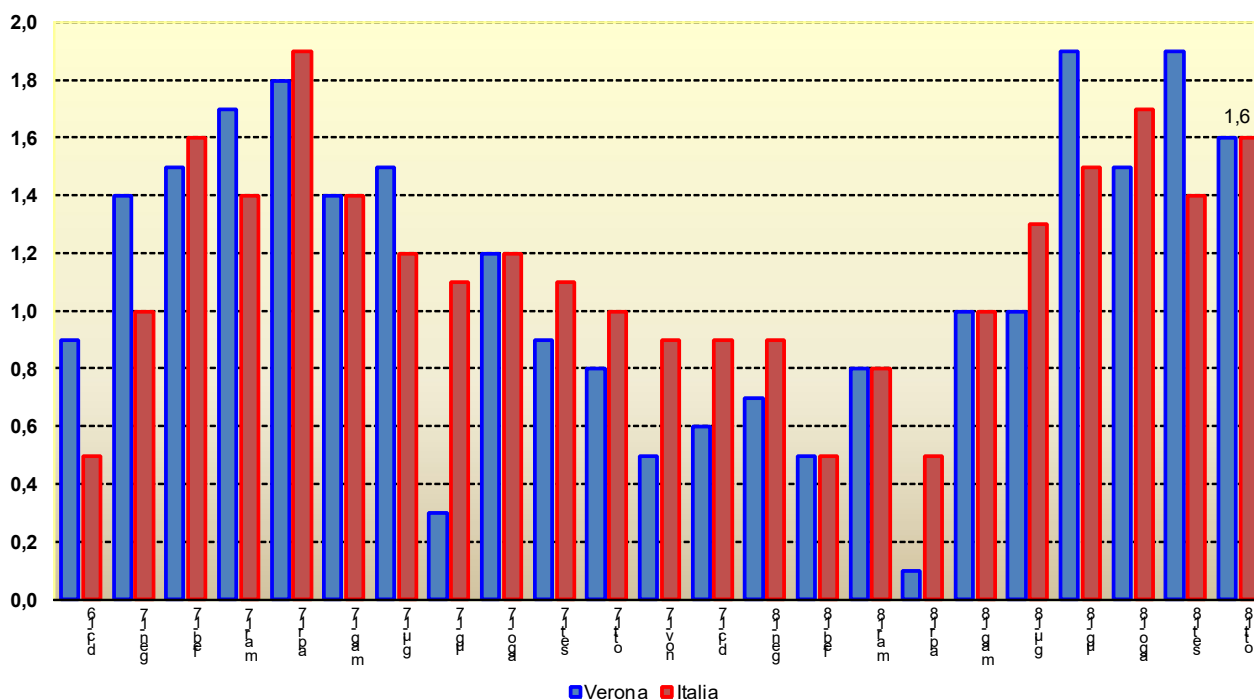
A **Verona** nel mese di **ottobre 2018**, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha fatto registrare in *via provvisoria* una variazione del **-0,8% rispetto al mese precedente**, mentre **su base annua** aumenta del **+1,6%** (confronto rispetto ad ottobre 2018).

http://statistica.comune.verona.it/media/Statistica/Anticipazioni/2018/10_ANTICIPAZIONE_OTTOBRE2018.pdf

Qual è il valore dell'indice dei prezzi al consumo in Italia?

In **Italia** l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra variazione nulla su base mensile e un aumento dell'1,6% su base annua (da +1,4% di agosto) <https://www.istat.it/it/archivio/223129>

Graf. 1 – Variazione % tendenziale dicembre 2016 - ottobre 2018



Andamento dell'indice a Verona nel corrente mese, per le dodici divisioni che lo compongono (ex capitoli di spesa):

Andamento per Divisioni di spesa:			
Divisioni		Intera collettività (NIC)	
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,3	0,7
2	Bevande alcoliche e tabacchi	2,5	0,1
3	Abbigliamento e calzature	-0,5	0,3
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,9	1,0
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	0,3	0,0
6	Servizi sanitari e spese per la salute	0,8	-0,1
7	Trasporti	4,3	-0,8
8	Comunicazioni	-5,1	-1,7
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	0,0	-0,6
10	Istruzione	1,4	-0,7
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	2,4	-5,6
12	Altri beni e servizi	2,5	0,8
Indice generale		1,6	-0,8
N.B.:	Diffusione indice definitivo ISTAT del mese di OTTOBRE:		16 novembre 2018
	Diffusione dei dati provvisori del Comune di Verona del mese di		Novembre 2018
	sarà divulgato il giorno		30 novembre 2018

La diminuzione congiunturale dell'indice generale dei prezzi al consumo si deve prevalentemente al calo dei prezzi dei **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (-0,8%) e dei **Servizi ricettivi e di ristorazione** (-0,7%) a causa, prevalentemente, di fattori di natura stagionale.

Beni



- **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** Ad ottobre la divisione dell'alimentazione fa segnare una variazione mensile negativa del -0,8%. Le classi maggiormente in calo rispetto risultano quelle degli Alimenti per bambini (-1,0%) e del Pesce fresco (-0,7%) e Frutti di mare freschi (-0,8%). All'opposto, tra gli aumenti più significativi segnaliamo quelli dei Pesci surgelati e Frutti di mare lavorati e conservati (+2,6%) seguiti da Yogurt (+1,9%) Vegetali surgelati (+2,3%) Gelati (+2,7%) Piatti pronti (+2,8%) Cacao (+2,4%) e Acque minerali (+2,1%). Il tasso tendenziale scende dal +0,6% di settembre al +0,3% di ottobre.



- **Bevande alcoliche e tabacchi** in ottobre si registra un incremento di Alcolici e liquori (+0,9%) Birre lager (1,0%) e a basso contenuto di alcol (0,4%) e dei Vini liquorosi (+1,8%). Complessivamente la variazione mensile risulta pari a +0,1% e il tasso tendenziale cala dal 2,7% di settembre al 2,5% di ottobre.



- **Abbigliamento e calzature** in aumento anche in ottobre gli indumenti per donna (+0,4%) e da uomo (+0,8%). In aumento la Riparazione calzature (+1,6%). Complessivamente la variazione mensile è del +0,3%, mentre quella tendenziale scende al -0,5%.



- **Mobili, articoli e servizi per la casa** in calo i grandi apparecchi elettrodomestici (-2,2% in particolare frigoriferi, freezer e frigo freezer -2,3%, lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie -3,9% e apparecchi per la pulizia per la casa -4,4%) e fra i piccoli elettrodomestici, i Ferri da stiro (-8,9%). In aumento i Beni non durevoli per la casa (+1,6%) ed i Servizi di lavanderia (+0,8%). Complessivamente la divisione segna, come in settembre, una variazione mensile nulla e, conseguentemente, il tasso tendenziale rimane fermo al +0,3% registrato in agosto.

Servizi



- **Per abitazione, acqua, elettricità e combustibili** dopo il significativo incremento nel mese di giugno del gasolio per riscaldamento (+14,2%) nel mese di ottobre si registra una lieve variazione in aumento (+0,3%). Le tariffe dell'energia elettrica evidenziano un forte aumento (+6,1% in termini congiunturali e +8,6% su base annua), imputabile principalmente agli incrementi delle quotazioni internazionali delle materie prime energetiche e del prezzo dei permessi di emissione di anidride carbonica a carico dei produttori di energia. L'aumento ha interessato in misura maggiore la tariffa bioraria di fascia notturna, weekend e festivi (+11,4% su base mensile e +15,7% su base annua) rispetto a quella diurna feriali (+6,0% il congiunturale, +11,3% il tendenziale). In aumento i servizi per la manutenzione del sistema di riscaldamento (+1,0%) e dei Servizi di elettricisti (+1,3%). Complessivamente la divisione segna variazione mensile in aumento (+1,0%) portando il tasso annuo dal 2,1% di settembre al +2,9% di ottobre.



- **Sanitari e spese per la salute** la variazione mensile della divisione risulta pari a -0,1%, mentre quella tendenziale scende a +0,8% dal +0,9% di settembre. Aumento significativo per la sottoclasse Bagni termali, terapia con ginnastica correttiva, servizi di ambulanza e noleggio attrezzature terapeutiche (+1,0%).



- **Trasporti** la divisione segna una variazione mensile negativa pari al -0,8% principalmente a causa di fattori di natura stagionale legati al Trasporto aereo passeggeri (-16,2%) e a quello marittimo (-1,8%). Tra le Spese di esercizio mezzi di trasporto, sono in aumento i Pezzi di ricambio per mezzi di trasporto privati (+1,8%) ed i carburanti per mezzi di trasporto privati (+1,6%; in

particolare gasolio per mezzi di trasporto +2,1%, Benzina +1,1% e Altri carburanti +2,4%). Il tasso tendenziale rimane al +4,5% del mese precedente.



- **Comunicazioni** la divisione fa registrare una variazione mensile pari a -1,7%, mentre quella tendenziale è del -5,1%. In calo i prezzi degli apparecchi per la telefonia fissa e telefax (-2,5%) mobile (-5,4%) ed i servizi di telefonia mobile (-2,2%) mentre crescono i prezzi della Connessione internet (+2,6%) e dei Servizi di comunicazione bundle (+8,0%).



- **Ricreativi, spettacoli e cultura** tra i principali aumenti si registrano quelli dei Supporti con registrazione di suoni, immagini e video (+10,8%), delle Imbarcazioni (+4,3%), dei Prodotti per animali domestici (+0,8%) dei Servizi veterinari (1,0%) e dei Servizi di rilegatura e download di E-book (+6,0%). In calo i prezzi degli Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (-2,1%), dei Servizi ricreativi e sportivi (-0,9%), di Riviste e periodici (-1,7%) e dei Pacchetti vacanza (-4,3%). Il tasso mensile è pari a -0,6% mentre quello annuo è nullo.



- **Istruzione** +1,4% su base tendenziale e -0,7% su base mensile. In diminuzione i prezzi dell'Istruzione Universitaria (-3,2% in ottobre) imputabile all'ampliamento del range ISEE della No Tax Area effettuato da 9 università su 33 del campione..

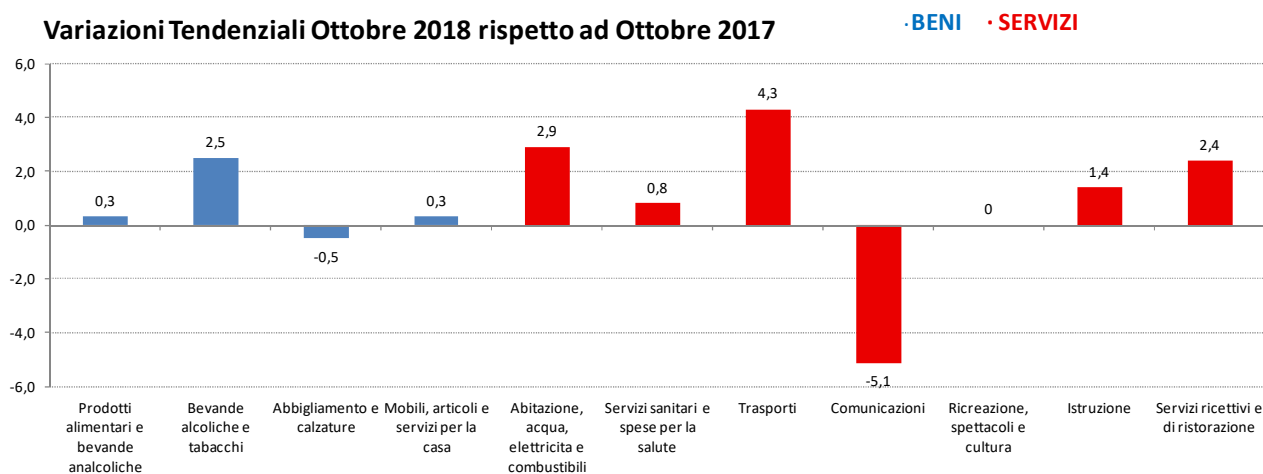


- **Ricettivi e di ristorazione** il calo Servizi di alloggio (-19,4% in particolare di Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili -7,9% e di Alberghi, motel, pensioni e simili -21,0%) per fattori di natura stagionale. La variazione mensile della divisione è quindi pari al -5,6% e quella tendenziale cala al +2,4% dal +4,5% di settembre.



- **Altri beni e servizi** in aumento i Servizi finanziari non altrove classificabili (+1,2%), i Beni e servizi per la cura della persona (+0,8%) e Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (+1,2%), seguito dall'Assistenza sociale (+0,8%, in particolare Servizi per bambini +2,4%). La variazione mensile è +0,8%, mentre quella annua sale al +2,5% dal 2,4% del mese precedente.

Graf. 2 – Variazioni tendenziali - ottobre 2018



Graf. 3 – Variazioni congiunturali mensili - ottobre 2018

